

# Dal finlandese all'estone: considerazioni tipologiche e cenni diacronici sulle costruzioni inventive\*

Rodolfo Basile

Università di Kyoto (<rodolfobasile993@gmail.com>)

## Abstract

This paper expands on the existing research on inventive constructions in Finnish by providing new data on the closely-related Estonian. Inventive constructions (Lat. *invenio* 'to find') are a novel class of morphosyntactic construction-strategies that express locative and existential functions. They employ a verb with meaning 'find' which then gets semantically bleached and assumes the function of a quasi-copula. Inventive constructions are fairly common in Europe, but present different characteristics based on the animacy of referents being located. After introducing inventive constructions in Finnish and in the European context, this paper analyzes inventive constructions in Estonian from a typological perspective, discusses the possible diachronic sources of such constructions based on observations on other languages, and shows possible future research directions.

## Keywords

Estonian; Finnish; grammaticalization; linguistic typology; Uralic languages

## 1. Introduzione

La relazione spaziale tra un referente semantico – sintatticamente rappresentato da sintagmi nominali – e un luogo – espresso a sua volta da sintagmi nominali di natura locativa – è resa attraverso le costruzioni

---

\* La realizzazione di questo studio è stata possibile grazie al supporto della Japan Society for the Promotion of Science (JSPS KAKENHI grant n. 24KF0235) e del progetto EKKD-TA2, *Eesti keele morfosüntaktiline varieerumine* [Morphosyntactic Variation in Estonian (01.01.2024-31.12.2027)].



locative ed esistenziali. Le due costruzioni vengono funzionalmente differenziate principalmente sulla base della prospettivizzazione della relazione spaziale indicata (Creissels 2019, 37): le costruzioni locative presentano una prospettiva che va dalla Figura allo Sfondo (1a), mentre quelle esistenziali una prospettiva che va dallo Sfondo alla Figura (1b).

(1) Finlandese

- |    |  |           |                      |
|----|--|-----------|----------------------|
| a. | <i>Olut</i>  | <i>on</i> | <i>jääkaapissa</i>   |
|    | beer.nom   | be.3sg    | fridge.ine           |
|    | 'La birra è in frigo.' (costruzione locativa)          |           |                      |
| b. | <i>Jääkaapissa</i>                                     | <i>on</i> | <i>(olut/)olutta</i> |
|    | fridge.ine   | be.3sg    | beer.nom/beer.part   |
|    | 'In frigo c'è (una) birra.' (costruzione esistenziale) |           |                      |

Queste costruzioni possono essere espresse, dal punto di vista formale, da un'ampia varietà di strategie grammaticali (per approfondire si rimanda a Budzisch *et al.* 2025). Una di queste è la *copula* che collega il sintagma nominale a quello locativo, come in finlandese e in italiano (1). Nelle lingue uraliche, le costruzioni locative ed esistenziali possono anche essere prive di copula (*copula zero*), come si vede nel chanty di Vasyugan (ingl. *Vasyugan Khanty*; 2). La relazione spaziale tra i due sintagmi può essere inoltre espressa tramite un gruppo di verbi conosciuti come verbi di posizione (ingl. *posture verbs*), come mostra l'esempio in nenec della foresta (ingl. *Forest Nenets*; 3). Infine, alcune lingue, come il mansi del nord (ingl. *Northern Mansi*), possono presentare delle strategie grammaticali dedicate in costruzioni esistenziali negative (4; si veda anche Veselinova 2013).

(2) Vasyugan Khanty<sup>1</sup>

- |   |             |               |
|---|-------------|---------------|
| <i>wajay</i>  | <i>jiyi</i> | <i>jor-na</i> |
| animal  | river       | middle-loc    |
| 'L'animale è nel mezzo del fiume.' (Däbritz 2024, 86; Filchenko <i>et al.</i> 2017, 33) |             |               |

<sup>1</sup> In assenza di sufficiente letteratura tipologica in italiano sulle lingue uraliche meno conosciute, mi attengo ai termini in inglese per facilità di consultazione.

(3) Forest Nenets

|  |              |                     |              |                 |              |
|--|--------------|---------------------|--------------|-----------------|--------------|
| <i>I</i>   | <i>ŋalka</i> | <i>t'et'aj</i>      | <i>m'a-t</i> | <i>kāw-xana</i> | <i>n'uča</i> |
| and  | big          | leather.<br>covered | tent-gen.sg  | side-loc.sg     | small        |
| <i>t'et'aj</i>   |              | <i>m'at-uut'i</i>   |              | <i>nu-štu</i>   |              |
| leather.covered  |              | tent-dim.nom.sg     |              | stand-hab.3sg.s |              |
| 'E vicino alla tenda grande c'era una tenda piccola.' (Budzisch 2025, 175) |              |                     |              |                 |              |

(4) Northern Mansi

|   |                 |                 |
|---|-----------------|-----------------|
| <i>Pasan-t</i>  | <i>nēpak-ət</i> | <i>āt'im-ət</i> |
| table-loc   | book-pl         | neg.ex-pl       |
| 'Non ci sono libri sul tavolo.' (Däbritz 2023, 100; Sipőcz 2015, 200) |                 |                 |

È inoltre noto il sincretismo tra costruzioni esistenziali e possessive. Queste sono spesso espresse dalla stessa strategia grammaticale, come il verbo 'esistere' del nenec della tundra (ingl. *Tundra Nenets*; 5).

(5) Tundra Nenets

|   |                         |                 |
|---|-------------------------|-----------------|
| <i>N'e</i>                                  | <i>n'a-du</i>           | <i>tan'a-wi</i> |
| woman.nom.sg                                | older.sister-nom.sg.3pl | exist-nar.3sg.s |
| 'Avevano una sorella.' (Budzisch 2025, 178) |                         |                 |

Un'altra possibile strategia di espressione di costruzioni locative o esistenziali è rappresentata da strategie verbali basate su verbi con significato originario *trovare* i quali, attraverso processi di riduzione della valenza (ad esempio mediante il morfema *si* in italiano), si intransitivizzano e assumono un valore analogo a quello di una copula. Questo tipo di costruzioni grammaticali ha ricevuto poca attenzione nella letteratura linguistica fino a Basile (2024a, 2025a), che le ha introdotte per la prima volta dando loro il nome di *costruzioni inventive* (dal lat. *invenio* 'trovare')<sup>2</sup>. Le costruzioni inventive sono rappresentate dagli esempi italiani sottostanti.

<sup>2</sup> Una prima formulazione di questo concetto prendeva il nome di *costruzioni situative* (cfr. Basile 2021).

- (6) *La birra si trova in frigo.*
- (7) *Mi trovo a casa.*
- (8) *Mi trovo in una situazione spiacevole.*

L'esempio (6) costituisce un caso di costruzione inventivo-locativa, in cui un referente inanimato, riferito alla Figura (o *Figure*) viene collocato in uno Sfondo (*Ground*) tramite l'utilizzo di una forma morfologicamente marcata del verbo *trovare*. Il verbo utilizzato non è semanticamente pieno in quanto viene utilizzato principalmente per comunicare la posizione del referente, assumendo pertanto la funzione di una copula o *quasi-copula*. La stessa strategia è utilizzata in (7), in cui il referente collocato è invece animato. In italiano, le costruzioni inventive ammettono qualsiasi tipo di referente della Figura e qualsiasi livello di concretezza dello Sfondo, ovvero sono ammesse anche costruzioni come l'esempio (8), che oltre a collocare la Figura animata in uno Sfondo astratto, aggiunge un livello puramente semantico di miratività alla situazione descritta, ovvero una componente di sorpresa e di controllo ridotto sull'evento.

Questo studio esplora le costruzioni inventive in estone, prendendo come punto di partenza gli studi precedenti condotti sul finlandese. La sezione 2 offre una sintesi della letteratura esistente sull'argomento, mentre la sezione 3 analizza le costruzioni inventive in estone, presentando nuovi dati tratti da corpora online e analizzandone le caratteristiche tipologiche principali, nonché evidenziando alcuni casi marginali. La sezione 4 discute le possibili fonti diacroniche delle costruzioni inventive e la sezione 5 discute i principali risultati ottenuti, delineando inoltre possibili prospettive di ricerca future e fungendo da conclusione.

## 2. Costruzioni locative, esistenziali e inventive

Le costruzioni inventive si definiscono tali in quanto il loro significato e la loro funzione sono inferibili dalla totalità di una struttura grammaticale (un morfema, una struttura morfosintattica, ecc.) piuttosto che dai singoli

elementi che la compongono. La Grammatica delle Costruzioni, quadro teorico di riferimento elaborato da autori quali Goldberg (1995) e Hoffmann e Trousdale (2013), fornisce la cornice metodologica per l'analisi di tali fenomeni. Le costruzioni invenitive possono quindi esprimere un ventaglio di funzioni a seconda dei contesti in cui vengono utilizzate, ma quelle trattate in Basile (2024a) sono rappresentate dalla costruzione *locativa* e da quella *esistenziale*. Entrambe servono a esprimere la collocazione di un referente nello spazio e sono state oggetto di numerose analisi e discussioni teoriche che rimangono tuttora aperte (cfr. i lavori più recenti di Sarda e Lena 2023; Däbritz *et al.* 2025). Hengeveld (1992) parla di *predicazione non-verbale* (si veda anche Haspelmath 2025) e di *copula* in riferimento alle costruzioni locative ed esistenziali, mentre Stassen (1997) preferisce il termine *predicazione intransitiva*. I due tipi di costruzioni sono più nettamente differenziati da un punto di vista semantico e sintattico da Creissels (2019) che parla di *plain-locational predication* (costruzioni locative) e *inverse-locational predication* (costruzioni esistenziali, si veda anche Creissels 2014), definendole in base ai concetti di Figura e Sfondo richiamati nell'Introduzione.

Le costruzioni invenitive possono inoltre essere considerate costruzioni-strategie (Haspelmath 2021) perché sono definite da un punto di vista che è prettamente formale, nonostante abbiano una funzione specifica. Esse si discostano dai prototipi delle costruzioni locative ed esistenziali, ricorrendo a strategie che normalmente non si osservano in questi due tipi costruttivi. In sintesi, le costruzioni invenitive funzionano come copule locative pur non essendo formalmente tali: ne assumono la funzione attraverso un processo di indebolimento semantico (*semantic bleaching*) seguito da grammaticalizzazione. Le sottosezioni successive si focalizzano sulle costruzioni invenitive nel contesto europeo e in particolare in finlandese, facendo riferimento ai metodi di ricerca utilizzati in Basile (2024a), una tesi di dottorato che fa da introduzione a quattro contributi (Basile 2025a; Basile e Ivaska 2021; Basile 2024b; Basile 2025b).

## 2.1. Il contesto europeo

Le costruzioni invenitive sono caratterizzate dalla presenza di un verbo detto invenitivo, identificato in base ai seguenti criteri semantici e morfo-

sintattici: 1) una radice verbale che ha il significato di *trovare* e che viene semanticamente indebolita e 2) una marcatura di cambiamento di valenza o voce verbale (anche detta *middle marker* ‘marcatura media’, si veda Inglese 2022). Questi verbi inoltre soddisfano un terzo criterio, ovvero esprimono una funzione locativa o esistenziale come avviene nelle costruzioni inventivo-locative (Basile 2025a). Quest’ultimo criterio consente di escludere l’esempio riportato in seguito (9), che soddisfa i primi due ma non il terzo.

(9) *Mi trovo bene.*

Per semplicità, in questo articolo mi riferisco alle costruzioni inventivo-locative semplicemente come costruzioni inventive. Queste costruzioni risultano ampiamente attestate nelle lingue europee. Basile (2025a), infatti, prende in esame 13 lingue parlate in Europa e appartenenti a diverse famiglie linguistiche con l’obiettivo di delineare una tipologia preliminare delle costruzioni inventivo-locative in prospettiva areale. Le lingue incluse nello studio sono le seguenti: 8 lingue indoeuropee, ovvero albanese, greco moderno, inglese, italiano, lettone, russo, sardo e tedesco; 3 lingue uraliche (finno-ugriche), ovvero estone, finlandese e ungherese; una lingua afro-asiatica (semitica), ovvero il maltese; una lingua isolata, ovvero il basco.

Nonostante la maggior parte delle lingue incluse nello studio siano indoeuropee, il campione è rappresentativo dei principali gruppi genealogici e areali di questa famiglia linguistica, escluso il gruppo celtico. Il campione contiene inoltre le tre lingue uraliche principali parlate in Europa, oltre che una lingua semitica e una isolata. Le lingue da analizzare sono state scelte in base alla disponibilità di parlanti nativi e linguisti da consultare per la raccolta di dati.

Le costruzioni inventive sono tipologizzate secondo criteri morfosintattici e semantici. Il criterio semantico principale è relativo all’animatezza dei referenti collocati (o *Figure*, anche detti *locati*, si veda Haspelmath 2025; sing. *locatum*): referenti umani e animali si comportano in modo diverso rispetto a referenti inanimati. Basile (2025a, 383) distingue pertanto due tipi di costruzioni inventive, come illustrato nella tabella seguente.



- (11) Ungherese  
*Magyarország*                      *Európában*                      *talál-hat-ó*  
Hungary                      Europe.ine                      find-pot-prp  
‘L’Ungheria si trova in Europa.’ (Ivi, 385)

Un’ulteriore osservazione riguarda le forme verbali (criterio 2). Nel Tipo 2 si riscontra una chiara e forse intuitiva correlazione tra un *locatum* inanimato e una forma verbale alloforica (ossia una terza persona; cfr. locuforica per le prime e seconde persone, si veda Haspelmath 2013). Nel Tipo 1, invece, emergono differenze tra le singole lingue. Il basco, ad esempio, permette forme locuforiche soltanto in situazioni mirative (12). In generale, i sottotipi mirativi sono possibili in tutte le lingue del campione, eccetto l’ungherese, e sono spesso correlati con costruzioni specializzate, come nel caso del finlandese (13) che utilizza una strategia analitica con un pronome riflessivo per esprimere valori mirativi, in contrasto con la strategia sintetica rappresentata dal verbo *löytyä*.

- (12) Basco  
*Egoera*                      *arraro*                      *batean*                      *aurki-tzen*                      *naiz*  
situation                      strange                      one.ine                      find-prp                      be.1sg  
‘Mi trovo in una situazione difficile.’ (Basile 2025a, 389)
- (13) Finlandese  
*Pekka*                      *löysi*                      *itsensä*                      *keskeltä*                      *metsää*  
Pekka                      find.pst.3sg                      self.acc.3px                      middle.abl                      forest.part  
‘Pekka si è ritrovato nel mezzo della foresta.’

## 2.2. Costruzioni invenitive in finlandese

In finlandese, il verbo *löytyä* è una forma derivata del verbo *löytää* ‘trovare’, ottenuta tramite l’utilizzo del morfema medio -U- (che, soggetto ad armonia vocalica, si realizza come -u- o -y-). Questo verbo può funzionare come una quasi-copula in costruzioni locative ed esistenziali, e determina inoltre l’alternanza tra nominativo e partitivo nella marcatura dei sintagmi



nominali che rappresentano, semanticamente, le Figure (o locati) di tali costruzioni (14). *Löytyä* può essere impiegato anche in costruzioni *inventivo-possessive*, in cui un sintagma locativo in caso inessivo o allativo della suddetta costruzione possessiva viene sostituito da un possessore animato, espresso da un sintagma nominale in caso allativo (15).

- (14) a. *Olut löytyy jääkaapista*  
 beer.nom find. fridge.ela  
 mm.3sg  
 'La birra si trova in frigo.'
- b. *Jääkaapista löytyy (olut/)olutta*  
 fridge.ela find. beer.nom/beer.part  
 mm.3sg  
 'Nel frigo c'è (una) birra.'
- (15) *Minulla löytyy kokemusta koirista*  
 1sg.ade find.mm.3sg experience.part dog.pl.ela  
 'Ho esperienza con i cani.' (Basile 2025a, 381)

Ylikoski (2023) nota, inoltre, che nelle costruzioni esistenziali contenenti questo verbo i sintagmi nominali in partitivo possono anche essere sostituiti da sintagmi nominali in inessivo, uno dei casi locativi del finlandese, senza variazioni di significato (16).

- (16) a. *Balilla temppelei-tä löytyy*  
 Bali.ade temple.pl-part find.mm.3sg  
 'A Bali ci sono templi.' (Ylikoski 2023, 55)
- b. *Balilla temppelei-ssä löytyy*  
 Bali.ade temple.pl-ine find.mm.3sg  
 'A Bali ci sono templi.' (*Ibidem*)

È naturale quindi chiedersi quali siano le caratteristiche morfosintattiche principali di costruzioni locative ed esistenziali contenenti il verbo *löytyä*. In cosa differisce dalla copula *olla* 'essere'? Quanto è frequente il suo uso nei corpora e quanto è specializzato? Per rispondere a queste domande,

nelle prossime sottosezioni vengono esposti i metodi e i risultati ottenuti da Basile (2024a).

### 2.3. Approccio misto e dati utilizzati

Basile (2024a) utilizza un approccio misto per analizzare le costruzioni invenitive in finlandese, ovvero combina metodi qualitativi a metodi quantitativi. Oltre al metodo tipologico illustrato nella sezione precedente (Basile 2025a), i risultati principali delle tre pubblicazioni (Basile, Ivaska 2021; Basile 2024b, 2025b) sono ottenuti tramite analisi statistiche applicate a dati estratti da corpora elettronici.

In particolare, Basile e Ivaska (2021) utilizzano modelli di regressione logistica a effetti misti per analizzare un campione di 779 esempi in finlandese presi dal corpus di giornali e quotidiani finlandesi della Biblioteca Nazionale della Finlandia [*Kansalliskirjaston lehtikokoelman (KLK) suomenkieliset lehdet*]. Gli esempi sono stati estratti tramite l'infrastruttura Korp (Borin *et al.* 2012), limitando la ricerca a testi pubblicati tra il 1990 e il 2000 (circa 149 milioni di parole contenute in questa sezione del corpus). Sono stati inizialmente selezionati 500 esempi affermativi contenenti il verbo invenitivo *löytyä* con ordine sintattico SV (Soggetto–Verbo) e 500 con ordine VS (Verbo–Soggetto). Dopo la rimozione dei casi non rilevanti, il campione finale comprende 779 esempi. Il campione ottenuto contiene sia soggetti canonici in nominativo che soggetti “esistenziali” in partitivo (si veda Huumo, Helasvuo 2015 in riferimento ai sintagmi nominali in partitivo e al loro status di soggetto). La regressione logistica a effetti misti mira a individuare i fattori che determinano l'alternanza di caso grammaticale del soggetto (variabile dipendente), considerando variabili indipendenti a effetto fisso (ad es. congruenza verbo–soggetto, tempo verbale, numero grammaticale, divisibilità del soggetto) e variabili a effetto casuale (il lemma del soggetto,  $n = 568$ ).

Basile (2024b) lavora invece con un campione più ristretto, un totale di 449 esempi contenenti il verbo *löytyä* in forme locutoriche, ovvero prime e seconde persone. Le frasi sono state estratte dal corpus Finnish Web 2014 (fiTenTen2014), accessibile tramite la piattaforma SketchEngine (Kilgarrieff *et al.* 2014). Date le dimensioni ridotte del campione analizzato, si ricorre

a una statistica descrittiva e a metodi di analisi prettamente qualitativi per descrivere la natura delle costruzioni in questione.

Infine, Basile (2025b) analizza 10 verbi finlandesi intransitivi in relazione alle costruzioni esistenziali. È importante notare che, secondo la tradizione linguistica finlandese, le costruzioni esistenziali possono includere anche altri verbi oltre alla copula *olla* 'essere' (Hakanen 1972) e sono più simili a costruzioni presentative, che hanno la funzione di introdurre un nuovo referente nel discorso. Una lista di verbi idonei si trova in Larjavaara (2019), che costituisce un trattato completo sul caso partitivo in finlandese (per una recensione critica dell'opera si veda Basile 2020). Il corpus utilizzato è Suomi24: 2017, ovvero l'insieme dei messaggi pubblicati nel 2017 sulla piattaforma Suomi24, accessibile tramite l'infrastruttura Korp. Sono stati estratti 1000 esempi per ogni verbo (10.000 in totale), poi analizzati utilizzando il metodo della *collostructional analysis* (Stefanowitsch, Gries 2003; Gries, Stefanowitsch 2004). Tale metodo misura l'intensità di associazione tra un lemma (in questo caso, un verbo) e una costruzione grammaticale (in questo caso, la costruzione esistenziale in finlandese) ed è stato applicato due volte: la prima sui campioni di 1000 esempi raccolti, la seconda su campioni proporzionali alle dimensioni del corpus (168 milioni di parole), ottenuti dai campioni iniziali.

#### 2.4. Risultati principali

Basile e Ivaska (2021), tramite l'applicazione di metodi di analisi quantitativa, confermano l'ipotesi secondo cui il verbo *löytyä* viene utilizzato in maniera consistente in costruzioni locative ed esistenziali, e che il suo significato è spesso assimilabile a quello della copula *olla* 'essere'. Inoltre, lo studio conferma che la scelta tra caso nominativo e partitivo nei sintagmi nominali corrispondenti al soggetto (o al soggetto esistenziale) di tali costruzioni presenta una correlazione con diverse variabili. Una di queste è la divisibilità del referente che, insieme al numero, determina una maggiore probabilità di comparsa del caso partitivo con soggetti plurali non divisibili (17). La probabilità di utilizzo del caso partitivo inoltre aumenta in assenza di congruenza tra verbo e soggetto, nonostante anche il nominativo sia possibile nel caso di referenti definiti (18).

- (17) *Mutta myös parkkipaikkoja löytyy konserttipaikan vierestä*  
 but also parking=spot. find. concert=place. by.ela  
 pl.part mm.3sg gen  
 ‘Ma ci sono anche posti per parcheggiare vicino al concerto.’ (Basile, Ivaska 2021, 24)
- (18) *Sieltä löytyy myös sosiaalitalat, jonne*  
 there.abl find.mm.3sg also social=space. rel.ill  
 nom.pl  
*kaveriporukka tyttöystävienne kerääntyä*  
 friend=group.nom girlfriend. assemble.mm.3sg  
 pl.com.3px  
*viikonlopun viettoon*  
 weekend.gen celebration.ill  
 ‘Lì ci sono anche i centri sociali in cui il gruppo di amici, insieme alle rispettive compagne, si raduna per passare il fine settimana.’ (Ivi, 28)

Basile (2024b), date le dimensioni del corpus utilizzato (1,7 miliardi di parole), conferma l’idea di Basile e Ivaska (2021) secondo cui le forme locuforiche (prima e seconda persona) del verbo *löytyä* sono marginali. Queste forme sono infatti relegate a contesti pragmatici specifici e fortemente associate con ambienti online su cui i parlanti pubblicizzano la propria presenza (19). Vengono inoltre utilizzate per esprimere situazioni mirative e inaspettate (20) oppure per esprimere una collocazione temporanea in un certo luogo (21).

- (19) *Löydyn myös Facebookista*  
 find.mm.1sg also Facebook.el  
 ‘Mi trovo/Potete trovarmi anche su Facebook.’ (Basile 2024b, 161)
- (20) *löydyn uudelleen ja uudelleen pakonomaisesti*  
 find.mm.1sg again and again compulsively  
*tunkemassa ruokaa sisälleni*  
 shove.inf.ine food.part inside.all.1px  
 ‘Mi ritrovo sempre di più a riempirmi di cibo in maniera compulsiva.’ (Ivi, 163)

- (21) *Viikonloppuisin löydyn hyvin poikkeuksetta*  
 weekend.iter find.mm.1sg very exception.abl  
*pullon pohjalta*  
 bottle.gen bottom.abl  
 'Nei fine settimana mi trovo sempre a bere.' (lett. 'sul fondo della bottiglia') (Ivi, 162)

Infine, Basile (2025b) confronta il verbo *löytyä* con altri verbi finlandesi che possono presentarsi in costruzioni esistenziali. L'articolo conferma l'ipotesi secondo cui il verbo *löytyä* è associato alle costruzioni esistenziali in modo più significativo rispetto agli altri verbi, inclusa la copula *olla* 'essere'.

### 3. Costruzioni invenitive in estone

Secondo Basile (2024a, 2025a), le costruzioni invenitive dell'estone presentano caratteristiche in comune con quelle del finlandese, probabilmente a causa della vicinanza filogenetica e tipologica tra le due lingue. Le costruzioni invenitive in estone vengono utilizzate per collocare referenti inanimati (o, più precisamente, non umani e non animali, 22a) in spazi concreti e utilizzano una strategia riflessiva analitica dedicata con referenti animati e forme locutorie (*ma leian ennast* 'mi ritrovo...'). Referenti umani e animali sono ammessi con il verbo *leiduma* 'trovarsi' (forma mediopassiva) solitamente se è presente una marcatura plurale, ovvero quando si tratta di gruppi di persone/animali piuttosto che individui singoli (22b).

- (22) a. *Metsa all leid-u-b kukeseeni*  
 forest.gen under find-mm-3sg chanterelle.pl.part  
*ja metsamaasikaid*  
 and wild.strawberry.pl.part  
 'Nel sottobosco si trovano gallinacci e fragoline di bosco.' (Basile 2025a, 386)
- b. *Maailmas leid-u-b veel häid inimesi*  
 world.ine find-mm-3sg still good. person.pl.part  
 pl.part  
 'Nel mondo si trovano (esistono) ancora persone buone.' (Ivi, 386)

In questa sezione espongo i risultati di una ricerca su corpus per confermare le osservazioni preliminari fatte da Basile (2024a, 2025a). L'investigazione inizia esponendo i materiali e i metodi usati, per poi spostarsi sui principali risultati.

### 3.1. Materiali e metodi di ricerca

I materiali utilizzati per questa ricerca sono nuovi dati estratti dall'Estonian National Corpus (Estonian NC 2023), un corpus di circa 3 miliardi di parole accessibile tramite la piattaforma SketchEngine (Kilgarriff *et al.* 2014). Il corpus contiene diversi tipi di testi, tra cui articoli accademici, voci di Wikipedia in estone e post provenienti dal web. In una prima parte, ho condotto una ricerca basata su 250 frasi estratte in modo casuale contenenti il lemma *leiduma*, ovvero tutte le forme possibili del verbo (§ 3.2.): questi dati sono resi disponibili online in formato *open access* (Basile 2025c). In una seconda parte, ho invece ristretto la ricerca alle forme locutorie, ovvero prime e seconde persone verbali, dello stesso verbo (§ 3.3.). Ho poi analizzato i due campioni da un punto di vista qualitativo e fornendo una statistica descrittiva relativa alle principali caratteristiche delle costruzioni risultanti. In particolare, analizzo le frequenze di forme verbali, caso grammaticale del sintagma locativo, caso grammaticale e numero del *locatum* e animatezza del *locatum*.

### 3.2. Risultati

La ricerca del lemma *leiduma* 'trovarsi' nel corpus rende 363.483 risultati, ovvero circa 96 per ogni milione di occorrenze. Si tratta quindi di forme verbali piuttosto rare, soprattutto se confrontate con forme più comuni, come quelle ottenute dalla ricerca del lemma *olema* 'essere' (144 milioni di risultati, circa 38.000 per ogni milione di occorrenze). Le tabelle seguenti illustrano le frequenze relative alle forme verbali del lemma *leiduma* utilizzate nel campione di 250 frasi (Tabella 2), al caso grammaticale del sintagma locativo (Tabella 3), al caso grammaticale e al numero del *locatum* (Tabella 4) e, infine, all'animatezza del *locatum* (Tabella 5).

| 3sg.prs     | 3sg.neg.prs | 3sg.pst   | 3sg.neg.pst | 3sg.perf | 3sg.cond | inf      |
|-------------|-------------|-----------|-------------|----------|----------|----------|
| 178 (71,2%) | 35 (14%)    | 23 (9,2%) | 4 (1,6%)    | 1 (0,4%) | 5 (2%)   | 4 (1,6%) |

Tabella 2 – Forme verbali utilizzate nel campione.

| ablativo | adessivo  | allativo  | elativo | inessivo    | avverbiale | non disponibile |
|----------|-----------|-----------|---------|-------------|------------|-----------------|
| 1 (0,4%) | 21 (8,4%) | 14 (5,6%) | 5 (2%)  | 137 (54,8%) | 1 (0,4%)   | 71 (28,4%)      |

Tabella 3 – Caso grammaticale del sintagma locativo nel campione.

| nominativo singolare | nominativo plurale | partitivo singolare | partitivo plurale |
|----------------------|--------------------|---------------------|-------------------|
| 41 (16,4%)           | 1 (0,4%)           | 78 (31,2%)          | 130 (52%)         |

Tabella 4 – Caso grammaticale e numero del *locatum* nel campione.

| animato    | inanimato   |
|------------|-------------|
| 64 (25,6%) | 186 (74,4%) |

Tabella 5 – Animatezza del *locatum* nel campione.

Quasi tutte le forme verbali utilizzate sono alla terza persona singolare. Soltanto l'1,6% delle frasi presenta una forma infinitiva (*leiduma* o *leiduda*), sempre associata a un altro verbo – ad esempio, un modale – alla terza persona (23). Questo primo risultato è in linea con le caratteristiche delle costruzioni invenitive in finlandese, in cui le forme locuforiche, ovvero prime e seconde persone, sono molto rare (Basile, Ivaska 2021; Basile 2024b).

- (23) *Mingi asitõend pidi kuskil*  
some.kind evidence have.to.pst.3sg somewhere.ade  
*leiduma, aga kus?*  
find.mm.inf but where  
'Qualche tipo di prova doveva esserci da qualche parte, ma dove?'  
(ENC 2023: 10967672)

Come previsto, più della metà delle costruzioni inventive in estone presenta un sintagma locativo al caso inessivo, un caso di luogo statico (24). Questa è una caratteristica fondamentale distinta dalla controparte finlandese, in cui i casi locativi utilizzati sono principalmente i due casi direzionali di moto da luogo: elativo e ablativo. Questi ultimi sono rari in estone e la variazione tra caso statico e dinamico non è del tutto chiara (25).

- (24) *Soomes leidub protsentuaalselt hulga*  
 Finland.ine find.mm.3sg percentage-wise quantity.gen  
*rohkem vanemat tehnikat kui meil*  
 more old.comp.part technology.part than 1pl.ade  
 'In percentuale, in Finlandia c'è più tecnologia obsoleta che da noi.'  
 (ENC 2023: 3197712346)
- (25) a. *siis leidub selle lingi alt*  
 then find. mm.3sg this.gen link. below.abl  
 gen  
*suur valik ferriit- ja pulbersüdamikke*  
 big choice ferrite and powder=core.  
 part.pl  
 'Inoltre a questo link si trova un'ampia scelta di nuclei in ferrite e in polvere' (ENC 2023: 681513957)
- b. *keldrist leidub oma panipaik*  
 basement.ela find. own storeroom  
 mm.3sg  
 'C'è un ripostiglio nella cantina.' oppure 'La cantina ha il suo proprio ripostiglio.' (ENC 2023: 1346985030)

In minor parte (5,6%) è invece presente il caso direzionale indicante moto a luogo esterno, ovvero l'allativo, mentre l'illativo, ovvero il caso direzionale di moto a luogo interno, non è presente. In alcuni casi, sono presenti sia un caso inessivo (i.e., di stato in luogo) che allativo, rafforzando l'idea che l'uso dell'allativo rappresenti una costruzione benefattiva, soprattutto quando si tratta di un referente animato (26). Si possono anche trovare



costruzioni in cui è presente un doppio sintagma locativo (27). Soltanto in un caso l'interpretazione locativa non è segnalata da un caso di luogo, sebbene da un avverbiale (28).

- |      |   |   |  |   |                            |
|------|---|---|--|---|----------------------------|
| (26) | <i>Eesti</i><br>Estonia.gen<br><i>ei</i><br>neg   | <i>Vabariigi</i><br>Republic.<br>gen<br><i>leidu</i><br>find.prs.conneg | <i>riigiaparaadis</i><br>institution.ine<br><i>salitsüülhapet</i><br>salicylic=acid.part | <i>talle</i><br>3sg.all<br><i>pajukoortes</i><br>willow=bark.pl.ine | <i>kohta</i><br>place.part |
|      | 'Non c'è posto per lui nelle istituzioni della Repubblica di Estonia.'<br>(ENC 2023: 917651870) |   |  |   |                            |
| (27) | <i>Looduses</i><br>nature.ine   | <i>leidub</i><br>find.<br>mm.3sg  | <i>salitsüülhapet</i><br>salicylic=acid.part   | <i>pajukoortes</i><br>willow=bark.pl.ine                            |                            |
|      | 'In natura l'acido salicilico si trova nella corteccia dei salici.' (ENC 2023: 540216727)       |   |  |   |                            |
| (28) | <i>Seetõttu</i><br>therefore  | <i>leidub</i><br>find.<br>mm.3sg  | <i>ka</i><br>also  | <i>ümberkaudu</i><br>around   | <i>hulk</i><br>quantity    |
|      | <i>igale</i><br>every.all   | <i>maitsele</i><br>taste.all  | <i>vastavaid</i><br>adequate.pl.part   | <i>majutuskohiti</i><br>accommodation.pl.part                       |                            |
|      | 'Perciò nei dintorni ci sono anche diversi alloggi per tutti i gusti.' (ENC 2023: 70992813)     |   |  |   |                            |

A livello di costruzioni, non sempre è semplice determinare se si tratti di una costruzione locativa, esistenziale, o di altro tipo. In alcuni casi, però, è facile identificare alcuni tratti caratteristici di una costruzione, come ad esempio il possessore in costruzioni inventivo-possessive. Ciononostante, è possibile trovare esempi come (29a), in cui vi è sia un possessore al caso adessivo che un sintagma locativo al caso inessivo.

- (29) a. *Mis muidugi ei tähenda, nagu*  
 rel surely neg mean.conneg like  
*mul Tallinnas sõpru ei leidu*  
 1sg.ade Tallinn.ine friend.pl.part neg find.  
 mm.conneg
- ‘Il che ovviamente non vuol dire che non abbia amici a Tallinn.’ (ENC 2023: 2010843379)
- b. *nendel leidub selliseid andmeid*  
 3pl.ade find.mm.3sg such.pl.part data.pl.part
- ‘Loro hanno questo tipo di dati.’ (ENC 2023: 100501026)
- c. *Kui kellelgi leidub pilt nende*  
 if somebody. find.mm.3sg picture 3pl.gen  
 ade
- kasutusest oleksin väga tänulik*  
 use.ela be.cond.1sg very thankful
- ‘Se qualcuno avesse una foto di come si usano ne sarei molto grato.’ (ENC 2023: 48656913)

Sono inoltre presenti esempi in cui viene del tutto omesso il sintagma locativo (n = 71). Il *locatum* associato a questi esempi è spesso nel caso partitivo. Si tratta di costruzioni simili alle cosiddette costruzioni esistenziali generiche (Koch 2012; Däbritz 2024, 77), che servono a segnalare l'esistenza di un certo referente senza però avere una funzione locativa (30). Quando invece l'assenza di sintagma locativo è accompagnata dal verbo al passato, l'azione viene interpretata come risultativa e si potrebbe dire che, in questi casi, il verbo mantenga il suo significato originale (si veda Basile, Ivaska 2021; 31).

- (30) a. *leidub inimesi kes head animet teevad*  
 find.mm.3sg person. rel good.part anime. make.3pl  
 pl.part part
- ‘Ci sono persone che fanno buoni anime.’ (ENC 2023: 1200400184)
- b. *kuigi leidub ka selliseid*  
 sebbene find. also such.pl.part  
 mm.3sg
- ‘Sebbene ce ne siano anche di questo tipo.’ (ENC 2023: 59274256)

- (31) *Kui julge ostja ikkagi leidus [...]*  
 when bold buyer anyway find.mm.pst.3sg  
 'Quando si trovò/trovammo un acquirente coraggioso...' (ENC 2023:  
 1665411280)

In alcuni casi, nonostante sia presente un caso inessivo, questo non corrisponde semanticamente a un luogo. Piuttosto, si tratta di un sintagma quantificativo (32).

- (32) *Petuniaid leidub laias valikus värvitoonides*  
 petunia. find. wide. range. color=tone.pl.in  
 pl.part mm.3sg ine ine  
 'Ci sono petunie in una vasta gamma di tonalità di colori.' (ENC 2023:  
 178677528)

La maggior parte dei locati si presenta, nel campione, al caso partitivo. La scelta tra caso nominativo e partitivo in estone, così come in finlandese, può essere motivata dalle caratteristiche semantiche del sintagma nominale in questione. Se il referente è divisibile, il caso scelto è spesso il partitivo singolare (33). Nel caso, invece, di un referente indivisibile, si avrà più spesso il partitivo plurale (34). Altre volte, la scelta del partitivo singolare è motivata non dal verbo o dalla costruzione in sé (si veda Huumo, Lindström 2014), ma piuttosto dalla presenza di un numerale o di altro quantificatore nel sintagma nominale (35). Quantificatori come *hulk* 'insieme, quantità' possono invece motivare la scelta del partitivo plurale (36). Infine, il partitivo può anche essere motivato da forme interrogative (37).

- (33) *tekkivas aerosoolis leidub formaalaldehüüdi*  
 resulting. aerosol.in  
 ine  
*ja akroleiini*  
 and acrolein.part  
 'Nell'aerosol risultante ci sono formaldeide e acroleina.' (ENC 2023:  
 95787294)

- (34) *munades leidus inimesele mürgise*  
 egg.pl.ine find.mm.pst.3sg person.all poisonous.gen  
*kemikaali fiproniili jääke*  
 chemical. fipronil.gen residue.pl.part  
 gen  
 ‘Nelle uova c’erano tracce di fipronil, un composto chimico velenoso per gli esseri umani.’ oppure ‘Nelle uova vennero trovate tracce di...’ (ENC 2023: 1856358438)
- (35) *leidub veel vähemalt kaks vabatahtlikku*  
 find. still at\_least two volunteer.part  
 mm.3sg  
 ‘Ci sono almeno due volontari.’ (ENC 2023: 184672217)
- (36) *lähiümbruses leidub ka hulga askeetlikumaid*  
 near=surrounding. find. also number.part ascetic.comp.  
 ine mm.3sg pl.part  
 ‘Nelle immediate vicinanze ce ne sono anche altri più ascetici.’ (ENC 2023: 219183614)
- (37) *Kas eestis leidub sellist autot veel?*  
 int Estonia.ine find. such.part car. yet  
 mm.3sg part  
 ‘In Estonia c’è già questo tipo di macchina?’ (ENC 2023: 307593370)

### 3.3. Casi marginali

Basile (2024a, 33) osserva che le forme locuforiche (prime e seconde persone) non sono possibili in estone, mentre in finlandese sono usate solo marginalmente. In questa sezione metto in discussione quest’osservazione tramite una ricerca semplice di diverse forme locuforiche del verbo estone *leiduma*. Le forme considerate e le rispettive frequenze sono riportate nella tabella sottostante.

| Forma                    | Frequenza forma | Risultati rilevanti |
|--------------------------|-----------------|---------------------|
| <i>leidun</i> 1sg.prs    | 20              | 2                   |
| <i>leidud</i> 2sg.prs    | 421             | 1                   |
| <i>leidume</i> 1pl.prs   | 2               | 0                   |
| <i>leidute</i> 2pl.prs   | 3               | 0                   |
| <i>leidusin</i> 1sg.pst  | 0               | 0                   |
| <i>leidusid</i> 2sg.pst  | 1300            | 0                   |
| <i>leidusime</i> 1pl.pst | 0               | 0                   |
| <i>leidusite</i> 2pl.pst | 0               | 0                   |

Tabella 6 – Forme locuforiche del verbo *leiduma* con frequenze nel corpus e risultati rilevanti.

Come illustra la Tabella 6, c'è una forte discrepanza tra la frequenza di una certa forma nel corpus e la comparsa effettiva di una forma locuforica. Soltanto 3 occorrenze sono rilevanti, ovvero rappresentano una prima o seconda persona: due alla prima persona singolare (38) e una alla seconda persona singolare (39).

- (38) a. *äkki* *ma* *leidun* *mõnes* *äpis*  
 maybe 1sg find. some.ine app.ine  
 mm.1sg

‘Forse mi trovo/vengo trovato/sono presente su qualche app.’ (ENC 2023: 3028330040)

- b. *Pigem* *oli* *see* *äratundmisrõõm*, *et*  
 rather be.pst.3sg 3sg recognition=joy rel  
*vähemalt* *leidun* *mina*, *kes* *iga*  
 at\_least find. 1sg rel every  
 mm.1sg  
*päev* *saiakesi* *ostmas* *käib*  
 day pastry. buy.inf. go.3sg  
 pl.part ine

‘Si trattava piuttosto della gioia di riconoscere almeno il fatto che ci fossi io che vado a comprare i dolci ogni giorno.’ (ENC 2023: 3542734599)

- (39) *Kuid südames mul leidud Sina vaid*  
 but heart.ine 1sg.ade find.mm.2sg 2sg only  
 ‘Ma nel mio cuore ci sei solo tu/ho solo te.’ (ENC 2023: 590308103)

Gli esempi in (38) dimostrano che anche le forme locuforiche possono essere utilizzate come le corrispettive forme in finlandese, sebbene molto più raramente. Inoltre, (38a) sembra confermare quanto osservato da Basile (2024b) per il finlandese, ovvero che le forme locuforiche tendono a ricorrere in contesti legati al web (in questo caso, un’applicazione web o per dispositivi mobili). La forma utilizzata in (39) è poco comune e forse rilegata a utilizzi poetici o lirici. È tuttavia interessante notare che l’unico caso in cui *leiduma* compare alla seconda persona presenta non solo un referente locativo metaforico, ma anche una costruzione di tipo inventivo-possessivo. Tra i risultati esclusi ci sono esempi in cui si presentano errori di battitura (40) e altri in cui la stessa forma corrisponde a una forma connegativa (41) o, ancora, a una forma passivo-impersonale del verbo *leidma* ‘trovare’ (42). Anche la forma *leidume* (1pl.prs) rappresenta un probabile errore di battitura del suo corrispettivo attivo (43).

- (40) *Kui leidud kasutajaid*  
 if find.mm.3sg user.pl.part  
 ‘Se ci sono utenti.’ (ENC 2023: 58141675) [forma corretta: *leidub*]<sup>3</sup>
- (41) *aga seal ei leidun’d ka vastust*  
 but there neg find. also answer.part  
 mm.prp  
 ‘Ma lì non c’era neanche una risposta.’ (ENC 2023: 3563560838) [forma corretta: *ei leidunud*]
- (42) *Atüüpilise rakke ei leidud*  
 atypical.pl.part cell. neg find.pass  
 pl.part  
 ‘Cellule atipiche non sono state trovate.’ (ENC 2023: 2404164529)  
 [forma corretta: *ei leitud*]

<sup>3</sup> Ringrazio Anni Polding, parlante nativa estone e dottoranda dell’Università di Tartu, per avermi assistito nella determinazione delle forme corrette.

- (43) *leidume*                      *selle*,        *mida*        *otsisime*  
find.1pl                      3sg.acc    rel.part    search.pst.1pl  
'Abbiamo trovato quello che cercavamo.' (ENC 2023: 2257233557)  
[possibili forme corrette: *leiame*, *leidsime*]

La frequenza elevata della forma *leidusid* (2sg.pst) nel corpus è dovuta all'omografia con la terza persona plurale al passato (44) e con il partitivo plurale del sostantivo *leid* 'scoperta/risultato/sintomo' (45), estesa anche al corrispettivo plurale (46).

- |      |  |                 |                   |                  |                     |
|------|--|-----------------|-------------------|------------------|---------------------|
| (44) | <i>Kunagi</i>  | <i>leidusid</i> | <i>pargis</i>     | <i>ka</i>        | <i>aprikoosipuu</i> |
|      | once   | find.mm.pst.3pl | park.ine          | also             | apricot=tree        |
|      | <i>ja</i>  | <i>kreeka</i>   | <i>pähklipuu</i>  |                  |                     |
|      | and  | Greek           | nut=tree          |                  |                     |
|      | 'Una volta nel parco c'erano anche alberi di albicocco e noce.' (ENC 2023: 1105831670)                               |                 |                   |                  |                     |
| (45) | <i>Ebanormaalseid</i>  | <i>leidusid</i> | <i>esines</i>     | <i>kokku</i>     | 9                   |
|      | abnormal.  | finding.pl.part | occur.            | altogether       | 9                   |
|      | pl.part  |                 | pst.3sg           |                  |                     |
|      | <i>protsendis</i>  | <i>uuritud</i>  | <i>liigestest</i> |                  |                     |
|      | percent.ine  | investigated    | joint.pl.ela      |                  |                     |
|      | 'Risultati anomali sono comparsi in un totale del 9 per cento delle articolazioni esaminate.' (ENC 2023: 1230772052) |                 |                   |                  |                     |
| (46) | <i>kui</i>   | <i>organism</i> | <i>on</i>         | <i>leiduteta</i> | <i>viis aastat</i>  |
|      | if   | organism        | be.3sg            | finding.pl.abe   | five year. part     |
|      | 'Se l'organismo è privo di sintomi per cinque anni.' (ENC 2023: 677269338)   |                 |                   |                  |                     |

Sebbene questa breve ricerca non sia sufficiente a trarre conclusioni sull'uso effettivo delle forme locuforiche del verbo *leiduma* in estone, i dati presentati indicano la possibilità di trovarne nei corpora. Questo risultato non dimostra che tali forme siano produttive o particolarmente diffuse, ma che sono tuttavia possibili e sporadiche.

## 4. Considerazioni diacroniche sulle costruzioni inventive

Le ragioni alla base della specializzazione delle costruzioni inventive in quasi-copule locative e della loro diffusione nelle lingue europee, comprese finlandese ed estone, possono essere molteplici e di varia natura. Una di queste è prettamente cognitiva: esiste un legame stretto tra costruzioni locativo-esistenziali e verbi che hanno il significato di *trovare*. Prendiamo ad esempio lo svedese (47).

(47)

|                |                 |                 |           |               |              |
|----------------|-----------------|-----------------|-----------|---------------|--------------|
| Svedese        |                 |                 |           |               |              |
| <i>En</i>      | <i>lyssnare</i> | <i>undrade</i>  | <i>om</i> | <i>det</i>    | <i>finns</i> |
| def            | listener        | wonder.pst      | if        | expl          | find.mm      |
| <i>björnar</i> | <i>på</i>       | <i>Grytskär</i> | <i>i</i>  | <i>Närpes</i> |              |
| bear.pl        | on              | G.              | in        | N.            |              |

‘Un ascoltatore si chiedeva se ci siano orsi a Grytskär, Närpiö.’ (Yle svenska webbartiklar 2013, 7-575919)

L'esempio (47) rappresenta la configurazione esistenziale prototipica dello svedese e include un elemento espletivo (*det*), una forma media del verbo *finna* ‘trovare’ e un referente indefinito (*björnar*), nonché un sintagma locativo (*på Grytskär i Närpes*). La forma *finnas* non è altro che un verbo inventivo che ha completato il suo processo di grammaticalizzazione in copula nelle costruzioni esistenziali: il suo significato originale ‘trovare’ non è, infatti, più reperibile da un punto di vista funzionale, ma soltanto da un punto di vista formale. Questa specializzazione del verbo *finnas* ‘trovarsi’ sarebbe testimone di una tendenza di verbi di questo tipo a grammaticalizzarsi in copule ai fini dell'atto comunicativo. Avere presente il contesto pragmatico è infatti fondamentale per comprenderne la grammaticalizzazione (si veda Heine 2003). In una prima fase, un verbo con significato ‘trovare’ (che a sua volta può colessificarsi con altri verbi come ‘vedere’, ‘incontrare’, ‘ottenere’, si veda Rzymiski *et al.* 2020) viene utilizzato per portare l'attenzione di un ipotetico interlocutore verso il referente collocato; in una seconda fase, lo stesso verbo ottiene una marcatura media che passivizza e impersonalizza l'atto di trovare, rendendolo generico. In una terza fase, il verbo perde il suo significato originale in favore di un significato copulare locativo. È



interessante notare che nel sami di Pite (ingl. *Pite Saami*), una lingua uralica parlata in Svezia, il verbo esistenziale, così chiamato da Wilbur (2014, 234), deriva dal verbo *gávdnat* 'trovare', proprio come il corrispondente svedese (48a). La copula *árrot* 'essere' (forma suppletiva coniugata: *l-*) è invece utilizzata per gli altri significati copulari e predicativi, incluse le costruzioni possessive (48b).

- (48) Pite Saami
- |    |   |               |             |               |
|----|---|---------------|-------------|---------------|
| a. | <i>váre-n</i>   | <i>gávdnu</i> | <i>aj</i>   | <i>juomo</i>  |
|    | mountain-ine.sg                                       | exist.3pl.prs | also        | sorrel.nom.pl |
|    | 'C'è anche acetosella in montagna.' ( <i>Ibidem</i> ) |               |             |               |
| b. | <i>muvne</i>  | <i>lä</i>     | <i>akta</i> | <i>mánná</i>  |
|    | 1sg.ine   | be.3sg.prs    | one         | child.nom.sg  |
|    | 'Ho un figlio.' (Ivi, 236)                            |               |             |               |

La specializzazione del verbo *gávdnat* 'trovare' in esistenziale (sv. *finnas* 'trovarsi') e il mancato sincretismo tra tali forme e le forme possessive rappresentate da un possessore con marcatura locativa (caso inessivo) e dalla copula *árrot* 'essere' (cfr. sv. *att ha* 'avere') lasciano pensare a un possibile contatto linguistico prolungato tra le due lingue. Infatti, costruzioni possessive ed esistenziali sarebbero altrimenti spesso espresse in tandem dalla stessa strategia grammaticale, purché il sintagma nominale corrispondente allo Sfondo delle costruzioni esistenziali e quello corrispondente al possessore delle costruzioni possessive siano marcati dallo stesso tipo di caso locativo (si veda Creissels 2025). Come in Pite Saami, anche nelle lingue baltofiniche il possessore presenta una marcatura locativa (solitamente in caso adessivo, cfr. inessivo in Pite Saami), in maniera analoga alle costruzioni esistenziali.

Il contatto linguistico spiegherebbe anche lo sviluppo delle costruzioni invenitive in lingue baltofiniche come estone o finlandese, nonostante non sia da escludere la possibilità di una grammaticalizzazione – ancora in atto – indipendente. Parallelamente, le costruzioni invenitive potrebbero essersi sviluppate in una o più delle lingue più influenti dell'Europa, come il francese o il tedesco, e in seguito diffusesi ad altre lingue, oppure potreb-

bero rappresentare un'esigenza pragmatica ben più radicata nei processi cognitivi e sociali dei parlanti.

## 5. Discussione e sviluppi futuri

Le costruzioni invenitive costituiscono un sottoinsieme di costruzioni locative ed esistenziali che ha ricevuto finora scarsa attenzione nella letteratura tipologica. Pertanto, manca ancora un quadro completo, basato sull'analisi di corpora, delle costruzioni invenitive in estone e in altre lingue europee, nonché un'analisi dettagliata delle possibili cause della loro diffusione. Il lavoro presente ha proposto nuovi dati sulle costruzioni invenitive in estone e ha dimostrato alcuni paralleli e divergenze tra le costruzioni invenitive del finlandese e quelle dell'estone. Ciò che più salta all'occhio è la differenza d'uso dei sintagmi locativi nelle due lingue: mentre il finlandese preferisce casi direzionali come l'elativo o l'ablativo, in estone sono più comuni quelli statici, ovvero l'inessivo e l'adessivo. Le ragioni alla base di questa preferenza sono ancora poco chiare. L'aspetto su cui entrambe le lingue concordano riguarda l'utilizzo possessivo delle costruzioni invenitive, sempre caratterizzate, invece, da un possessore animato correlato con un sintagma locativo al caso adessivo, tipico delle costruzioni possessive prototipiche. Altra caratteristica in comune è rappresentata dall'uso frequente di forme alloforiche, ovvero terze persone: mentre queste compaiono sia al singolare che al plurale in finlandese, l'estone preferisce le forme singolari. Inoltre, le forme locuforiche in estone sono estremamente marginali, molto di più dei corrispettivi in finlandese, ma non sono del tutto assenti. La frequenza d'uso così bassa non permette di trarre conclusioni definitive e rende necessaria l'adozione di ulteriori metodi di ricerca, come ad esempio investigazioni di natura frequentistica e quantitativa basate su questionari somministrati a parlanti nativi dell'estone. Al contempo, le ragioni alla base dell'ampia diffusione delle costruzioni invenitive in finlandese sarebbero da cercare in corpora diacronici che potrebbero dare indicazioni sul loro periodo di introduzione, tenendo però presente che le fonti scritte in finlandese risalgono a un periodo troppo recente per poterne trarre conclusioni certe.

Una direzione di ricerca da prendere in considerazione riguarda la comparazione tra finlandese ed estone in merito non solo alle costruzioni

invenitive in sé, ma anche agli usi dei corrispettivi verbi transitivi *löytää* e *leidma* 'trovare'. Quali sono le differenze d'uso principali tra i due verbi in finlandese e in estone? Quali, inoltre, le differenze tra questi due verbi transitivi e le forme intransitive *löytyä* e *leiduma* 'trovarsi'? Possono i primi esprimere la stessa varietà di funzioni delle forme invenitive? Si possono esprimere significati locativi o esistenziali tramite forme transitive? Per rispondere a quest'ultima domanda, ritengo necessaria una riconsiderazione tipologico-pragmatica del concetto di costruzione locativo-esistenziale e del suo status di cosiddetta "predicazione non-verbale".

È infatti interessante notare che in alcune lingue le costruzioni invenitive sembrano rispondere a necessità morfosintattiche e pragmatiche specifiche. Ad esempio, Karakoç (2025, 321) spiega che in turco il verbo esistenziale *var* (49a) può essere sostituito dal verbo invenitivo *bulun-* (49b) soltanto quando il sintagma nominale locativo è esplicito oppure identificabile dal contesto, ma mai in costruzioni esistenziali generiche (49c).

(49) Turco

- a. *Ev-de* (benim) *kedi-m* *var*  
house-loc 1sg.gen cat-poss1sg  
'C'è il mio gatto a casa.' [interpretazione esistenziale]  
'Ho un gatto a casa.' [interpretazione possessiva] (Ivi, 316)
- b. *Ev-de* (benim) *kedi-m* *bulun-uyor*  
house-loc 1sg.gen cat-poss1sg be.found-prs.3sg  
'C'è il mio gatto a casa.' (Ivi, 321)
- c. *İklim* *değişikliğ-i* *var*  
climate change-poss.3sg exv  
'Il cambiamento climatico esiste.' (Ivi, 309)

- (50) Turco
- a. *Villada* 200 *kedî* *bulun-uyor*  
 villa.loc 200 cat be.found-prs.3sg  
 ‘Nella villa ci sono 200 gatti.’ (trTenTen20: 3663731118)
- b. *Kedî* *yok*  
 cat neg.exv  
 ‘Non c’è nessun gatto.’ (trTenTen20: 199176274)
- c. *Sahil* *boyunca* *sivrisinek,* *karasinek,*  
 coast along mosquito fly  
*kedî* *bulun-muyor*  
 cat be.found-neg.prs.3sg  
 ‘Lungo la costa non ci sono zanzare, mosche o gatti.’  
 (trTenTen20: 2615735538)

Le costruzioni esistenziali e quelle possessive sono entrambe espresse dal verbo *var* e, quando è presente un possessore in un caso obliquo – come *benim* nell’esempio (49a) –, si crea ambiguità tra le due interpretazioni. È quindi comprensibile che una differenziazione e specializzazione di strategie grammaticali, soprattutto quelle che sono inerentemente spaziali dal punto di vista semantico, possa azzerare l’ambiguità normalmente esistente e favorire una interpretazione piuttosto che l’altra: secondo Karakoç (2025, 325), infatti, quando il verbo esistenziale *var* viene sostituito con quello inventivo *bulun-*, la costruzione risultante assume un’interpretazione esclusivamente esistenziale e mai possessiva. Nonostante tutti gli esempi con il verbo inventivo proposti da Karakoç (*ibidem*) siano ambigui perché contenenti un possessore, una mia breve ricerca sul corpus Turkish Web 2020 (Kilgarrieff et al. 2014) mostra che il verbo inventivo potrebbe effettivamente essere intercambiabile con il verbo esistenziale *var* anche in casi non ambigui (50a) e in sostituzione del verbo esistenziale negativo *yok* (cfr. 50b-c). Tali considerazioni, purché preliminari, possono rivelarsi un utile punto di partenza per analizzare più nel dettaglio la funzione morfosintattica e pragmatica di costruzioni inventive anche al di fuori del contesto europeo, nelle lingue che ne fanno uso. Nello specifico, sarebbe

opportuno analizzare le costruzioni inventive sia prendendo in esame le grammatiche delle singole lingue che adottando un approccio comparativo basato su corpora, come ad esempio i *Corpora of Uralic Volga-Kama Languages* (Arkhangelskiy 2019).

#### *Lista delle abbreviazioni*

1 – prima persona; 3 – terza persona; abe – abessivo; abl – ablativo; acc – accusativo; ade – adessivo; all – allativo; com – comitativo; comp – comparativo; cond – condizionale; conneg – connegativo; dim – diminutivo; drv7 – forma derivativa 7; ela – elativo; ex – esistenziale (morfema); exv – esistivo (verbo esistenziale); gen – genitivo; hab – abituale; inf – infinitivo; ill – illativo; ine – inessivo; int – interrogativo; iter – iterativo; loc – locativo; mm – marcatore medio (middle marker); nar – narrativo; neg – negazione; nom – nominativo; part – partitivo; pass – passivo; pl – plurale; poss – possessivo; pot – potenziale; prp – participio; prs – presente; pst – passato; px – suffisso personale; rel – pronomi relativo; s – soggetto; sg – singolare

#### *Riferimenti bibliografici*

- Arkhangelskiy, Timofey. 2019. «Corpora of social media in minority Uralic languages». In *Proceedings of the fifth Workshop on Computational Linguistics for Uralic Languages*, a cura di Tommi A. Pirinen, Heiki-Jaan Kaalep e Francis M. Tyers, 125-140, Tartu: Association for Computational Linguistics. URL: <<https://aclanthology.org/W19-0311/>>, DOI: <<https://doi.org/10.18653/v1/W19-0311>> (10/2025, open access).
- Basile, Rodolfo. «Partitiivin mysteerejä ratkomassa» [Risolvendo i misteri del partitivo]. *Sananjalka* vol. 62 (2020): 307-309. DOI: <<https://doi.org/10.30673/sja.95670>> (open access).
- . «Situative constructions in European languages». Relazione presentata al 54esimo incontro annuale della Societas Linguistica Europaea, 2021. DOI: <<https://doi.org/10.17605/OSF.IO/D35AC>> (open access).
- . *Inventive-locational constructions in Finnish: A mixed methods approach*. Tesi di dottorato, Università di Tartu, Università di Turku (in cotutela), 2024a. URL: <<https://dspace.ut.ee/server/api/core/bitstreams/ec39a521-a529-4abd-93c6-6a20cd73b838/content>> (10/2025, open access).

- . 2024b. «‘I am also found on Facebook’: Locuphoric ‘Find’-Based Strategies in Finnish Internet Corpora». In *Partitive Constructions and Partitive Elements Within and Across Language Borders in Europe*, a cura di Elvira Glaser, Petra Sleeman, Thomas Strobel e Anne Tamm, 153-172. LiVvLa. Linguaggio e Variazione | Variation in Language 3. Venezia: Edizioni Ca’ Foscari. DOI: <<http://doi.org/10.30687/978-88-6969-795-1/007>> (open access).
  - . 2025a. «Inventive-locational constructions in the languages of Europe». In *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*, a cura di Chris Lasse Däbritz, Josefina Budzisch e Rodolfo Basile, 367-402. Research on Comparative Grammar 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16759903>> (open access).
  - . 2025b. «The Finnish Existential Partitive Construction: Comparing Two Applications of Collostructional Analysis». In *How to Do Things with Corpora: Methodological Issues and Case Studies on Grammar*, a cura di Torsten Leuschner, Anaïs Vajnovszki, Gauthier Delaby e Jóhanna Barðdal, 67-89. Berlino-Heidelberg: Springer.
  - . 2025c. «A dataset on inventive constructions in Estonian». Working paper. URL: <<http://osf.io/qvznd>> (11/2025, open access).
- Basile, Rodolfo, Ilmari Ivaska. «Löytyä-verbin konstruktioiden yhteydessä esiintyvän subjektin sijanvaihtelu» [Alternanza del caso del soggetto con costruzioni contenenti il verbo *löytyä*]. *Eesti ja soome-ugri keeleteaduse ajakiri. Journal of Estonian and Finno-Ugric Linguistics* vol. 12, n. 1 (2021): 11-39. DOI: <<https://doi.org/10.12697/jeful.2021.12.1.01>> (open access).
- Budzisch, Josefina. 2025. «Predlocatives, existentials, and predpossessives in Nenets». In *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*, a cura di Chris Lasse Däbritz, Josefina Budzisch e Rodolfo Basile, 155-190. Research on Comparative Grammar 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16838066>> (open access).
- Budzisch, Josefina, Chris Lasse Däbritz, Rodolfo Basile. 2025. «Introduction». In *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*, a cura di Chris Lasse Däbritz, Josefina Budzisch e Rodolfo Basile, 1-7. Research on Comparative Grammar 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16838054>> (open access).
- Creissels, Denis. «Existential predication in typological perspective». Working paper, 2014. URL: <<http://www.deniscreissels.fr/public/Creissels-Exist.Pred.pdf>> (10/2025, open access).

- . «Inverse-locational predication in typological perspective». *Italian Journal of Linguistics* vol 31, n. 2 (2019): 37-106. DOI: <<http://doi.org/10.26346/1120-2726-138>> (open access).
- . 2025. «'Be/have' verbs in historical perspective». In *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*, a cura di Chris Lasse Däbritz, Josefina Budzisch e Rodolfo Basile, 155-190. *Research on Comparative Grammar* 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16759903>> (open access).
- Däbritz, Chris Lasse. «Non-canonical structures in locative and existential predication in the Ob-Ugric languages». *Suomalais-Ugrilaisen Seuran Aikakauskirja* vol. 99 (2023): 93-123. DOI: <<https://doi.org/10.33340/susa.122981>> (open access).
- . «On markedness in locative and existential predication: "Existential takeover", frequency and complexity in Siberian languages». *Linguistic Typology at the Crossroads* vol. 4, n. 2 (2024): 72-124. DOI: <<https://doi.org/10.6092/issn.2785-0943/18005>> (open access).
- Däbritz, Chris Lasse, Josefina Budzisch, Rodolfo Basile, a cura di. 2025. *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*. *Research on Comparative Grammar* 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16759903>> (open access).
- Filchenko, Andrey et al., a cura di. 2017. *Annotated Folk and Daily Prose Texts in the Languages of Ob-Yenisei Linguistic Area*. Proceedings of the Department of Siberian Indigenous Languages // Аннотированные фольклорные и бытовые тексты обско-енисейского языкового ареала. Труды кафедры языков народов Сибири. Vol. 5 // Том 5. Tomsk: Vajar.
- Goldberg, Adele E. 1995. *Constructions: A Construction Grammar Approach to Argument Structure*. Chicago: University of Chicago Press.
- Gries, Stefan Th., Anatol Stefanowitsch. «Extending collostructional analysis: A corpus-based perspective on 'alternations'». *International Journal of Corpus Linguistics* vol. 9, n. 1 (2004): 97-129. DOI: <<https://doi.org/10.1075/ijcl.9.1.06gri>> (open access).
- Hakanen, Aimo. «Normaalilause ja eksistentiaalilause» [La frase normale e la frase esistenziale]. *Sananjalka* vol. 14, n. 1 (1972): 36-76.
- Haspelmath, Martin. 2013. «Argument Indexing: A Conceptual Framework for the Syntactic Status of Bound Person Forms». In *Languages across Boundaries: Studies in Memory of Anna Siewierska*, a cura di Dik Bakker e Martin Haspelmath, 197-226. Berlino: De Gruyter Mouton. DOI: <<https://doi.org/10.1515/>>.

- . «Existential constructions and two types of comparative concepts: Construction-functions and construction-strategies». Working paper, 2021. URL: <[https://grammar2021.sciencesconf.org/data/pages/Handout\\_Paris.pdf](https://grammar2021.sciencesconf.org/data/pages/Handout_Paris.pdf)> (10/2025, *open access*).
- . «Nonverbal clause constructions». *Language and Linguistics Compass* vol. 19, n. 2 (2025). DOI: <<https://doi.org/10.1111/lnc3.70007>> (*open access*).
- Heine, Bernd. 2003. «Grammaticalization». In *The Handbook of Historical Linguistics*, a cura di Brian D. Joseph e Richard D. Janda, 573-601. Blackwell Publishing. DOI: <<http://doi.org/10.1002/9780470756393>>.
- Hengeveld, Kees. 1992. *Non-verbal Predication: Theory, Typology, Diachrony*. Berlino-NewYork: Mouton de Gruyter. DOI: <<http://doi.org/10.1515/9783110883282>>.
- Hoffmann, Thomas, Graeme Trousdale, a cura di. 2013. *The Oxford Handbook of Construction Grammar*. Oxford: Oxford University Press. DOI: <<https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780195396683.001.0001>>.
- Huomo, Tuomas, Marja-Liisa Helasvuo. 2015. «On the subject of subject in Finnish». In *Subjects in Constructions – Canonical and Non-Canonical*, a cura di Marja-Liisa Helasvuo e Tuomas Huomo, 13-41. Constructional Approaches to Language 16. Amsterdam: John Benjamins. DOI: <<https://doi.org/10.1075/cal.16.02huu>>.
- Huomo, Tuomas, Liina Lindström. 2014. «Partitives across constructions: on the range of uses of the Finnish and Estonian “partitive subjects”». In *Partitive Cases and Related Categories*, a cura di Silvia Luraghi e Tuomas Huomo, 153-176. Empirical Approaches to Language Typology 54. Berlino-Boston: De Gruyter Mouton. DOI: <<https://doi.org/10.1515/9783110346060>>.
- Inglese, Guglielmo. «Towards a typology of middle voice systems». *Linguistic Typology* vol. 26, n. 3 (2022): 489-531. DOI: <<https://doi.org/10.1515/lingty-2020-0131>> (*open access*).
- Karakoç, Birsal. 2025. «Distinguishing between existential and predicative possessive clauses in Turkic». *Locative and existential predication: On forms, functions and neighboring domains*, a cura di Chris Lasse Däbritz, Josefina Budzisch e Rodolfo Basile, 155-190. *Research on Comparative Grammar* 6. Berlino: Language Science Press. DOI: <<http://doi.org/10.5281/zenodo.16838076>> (*open access*).
- Kilgarrieff, Adam *et al.* «The Sketch Engine: ten years on». *Lexicography* vol. 1 (2014), 7-36. DOI: <<http://doi.org/10.1007/s40607-014-0009-9>> (*open access*).
- Koch, Peter. «Location, existence, and possession: A constructional typological exploration». *Linguistics* vol. 50 n. 3 (2012): 533-603. DOI: <<http://doi.org/10.1515/ling-20120018>>.



- Larjavaara, Matti. 2019. *Partitiivin valinta*. Helsinki: Suomalaisen Kirjallisuuden Seura.
- Rzyski, Christoph *et al.* «The Database of Cross-Linguistic Colexifications, reproducible analysis of cross-linguistic polysemies». *Scientific Data* vol. 7 (2020). DOI: <<http://doi.org/10.1038/s41597-019-0341-x>> (*open access*).
- Sarda, Laure, Ludovica Lena, a cura di. 2023. *Existential Constructions across Languages. Forms, meanings and functions*. Amsterdam: John Benjamins Publishing Company. DOI: <<https://doi.org/10.1075/hcp.76>>.
- Sipőcz, Katalin. 2015. «Negation in Mansi». In *Negation in Uralic Languages*, a cura di Matti Miestamo, Anne Tamm e Beáta Wagner-Nagy, 191-218. Typological Studies in Languages 108. Amsterdam: John Benjamins. DOI: <<https://doi.org/10.1075/tsl.108.07sip>>.
- Stassen, Leon. 1997. *Intransitive Predication*. Oxford Studies in Typology and Linguistic Theory. Oxford: Oxford University Press.
- Stefanowitsch, Anatol, Stefan Th. Gries. «Collostructions: Investigating the interaction of words and constructions». *International Journal of Corpus Linguistics* vol. 8, n. 2 (2003): 209-243.
- Veselinova, Ljuba. «Negative existentials: A cross-linguistic study». *Rivista di Linguistica* vol. 25, n. 1 (2013): 107-145. URL: <[https://www.italian-journal-linguistics.com/app/uploads/2021/05/4\\_Veselinova.pdf](https://www.italian-journal-linguistics.com/app/uploads/2021/05/4_Veselinova.pdf)>.
- Wilbur, Joshua. 2014. *A grammar of Pite Saami*. Studies in Diversity Linguistics 5. Berlino: Language Science Press. DOI: <10.17169/FUDOCs\_document\_000000020749> (*open access*).
- Ylikoski, Jussi. «Juustossa löytyy: eksistentiaalilause ja inessiivisubjekti» [*Juustossa löytyy: la frase esistenziale e il soggetto in caso inessivo*]. *Sananjalka* vol. 65 (2023): 55-75. DOI: <<https://doi.org/10.30673/sja.115481>> (*open access*).

